

Sabato
3 febbraio
2024

IL SETTIMANALE DELLA FONDAZIONE

Ultime notizie e aggiornamenti online



Numero
143

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere sostiene Padre Ibrahim Faltas nell'accoglienza dei bambini palestinesi



Era l'8 dicembre 2023 quando al Convegno Nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere di Argenta, Padre Ibrahim Faltas, ci ha onorato con la sua presenza e ha lanciato il forte appello ad aiutare i bambini colpiti dal conflitto e raccontando la drammatica situazione ([Clicca qui per vedere il video](#)).

Lunedì 29 gennaio 2023 sono arrivati i primi 11 bambini palestinesi feriti per essere curati presso le strutture ospedaliere italiane.

"Occhi rigati dalle lacrime ma anche contentezza, curiosità e sorpresa di trovarsi in un paese straniero e che li ha accolti, i bambini della Striscia di Gaza, ora curati all'ospedale pediatrico Bambino Gesù, hanno detto di "aver lasciato l'inferno" - Così riferiscono il presidente del Bambino Gesù, Tiziano Onesti, e Padre Ibrahim Faltas, francescano della Custodia di Terra Santa, che li hanno appena incontrati nei reparti". ([Fonte: Sito Ansa.it del 30 gennaio 2024 - clicca per visualizzarlo](#)).



La Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG sostiene Padre Ibrahim Faltas, Vicario della Custodia in Terra Santa a Gerusalemme, nella sua azione di concreta solidarietà, offrendogli la totale disponibilità ad accogliere i bambini palestinesi.

Redazione Sede Nazionale

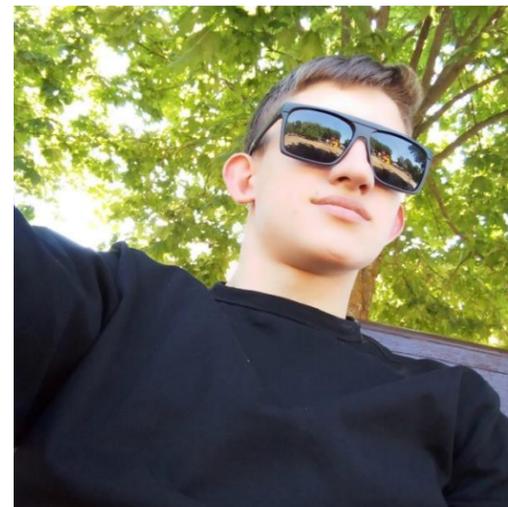
Alessia e Aleksander ringraziano per le "Spese Online"!

Ringraziamo il Presidente della Fondazione Aiutiamoli a Vivere per aver risposto prontamente all'appello rivolto da Alessia, ragazza bielorusa in difficoltà, a cui è stata mandata subito una "Spesa Personalizzata Online".

Pubblichiamo il ringraziamento di Alessia e dei suoi bambini ([clicca qui](#)) e invitiamo tutti coloro che vorranno a sostenere il Progetto "Spese Personalizzate Online", promosso dalla Fondazione, a favore di tutti coloro che ne hanno bisogno, a partire da Alessia.

È arrivato a destinazione anche il pacco inviato dal Comitato di Bologna Levante della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ad Aleksander, il ragazzo bielorusso sottoposto negli scorsi anni a numerosi interventi a Bologna, che ci scrive: "Grazie mille per il pacco, è arrivato tutto, ho mangiato tutto. Grazie mille".

Chiunque voglia inviare beni di prima necessità a famiglie/istituti può inviare una Spesa Personalizzata Online contattando la Sede Nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere al numero 0744/279560 o inviando una mail a fondazioneterni@gmail.com.



Un Consiglio di Amministrazione speciale a Ranica

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere ringrazia Patrizia Noris e tutto il Comitato di Ranica che si è prodigato, sabato 27 gennaio 2024, per ospitare il Consiglio di amministrazione della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG e rendere piacevolissima una giornata di studio ed approfondimento.

Il poter illustrare le azioni ed i progetti della Fondazione davanti ad una parete che raccontava e dimostrava, con le foto, quanta gioia c'era nei volti dei bambini che il Comitato di Ranica e la Fondazione Aiutiamoli a Vivere hanno ospitato dal 1998 al 2019, è stato come sfogliare un album delle fotografie in famiglia pensando che nulla e nessuno potrà cancellare questi ricordi, ma soprattutto ha restituito forza e speranza a tutti i partecipanti, avendo la consapevolezza che quel seme piantato nel 1998 ora è diventato un albero bello e robusto che continua a generare frutti di concreta solidarietà.



Grazie Patrizia, grazie Comitato di Ranica per la disponibilità e la vicinanza e permettetemi di ricordarvi che l'aver pensato di regalarvi il quadro della Madonna della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, che ci assiste e protegge sempre, non è stato un caso, ma la dimostrazione che nulla avviene per caso. È il risultato di azioni ed una storia che continua a scrivere il suo futuro.



Scriviamolo insieme, senza paura, sapendo che qualcuno ci sostiene e ci ama, quella Madonna a cui la Fondazione si è consacrata proprio nel 2019, per il bene che doniamo a tutti i bambini che incontriamo sulla nostra strada.

Buon Cammino a tutti voi
e pace e bene.

*Il Presidente della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG
Dott Fabrizio Pacifici*

Lino Dalmonte - Consigliere di Amministrazione della Fondazione Aiutiamoli a Vivere

Ranica, 27.01.24

Cosa potremmo fare per reprimere l'odio? Bisogna cominciare a parlarne, poi dubitare sempre di noi stessi come persone perbene.

Perché è, nel fondo dell'animo, la minaccia alla bontà e alla nobiltà dei sentimenti.

Basta abbassare poco la guardia per essere colpiti da Caino furente e spietato, sempre bramoso di sangue e di male.

Penso l'animo umano spaccato in due metà: una spinta dalla furia devastatrice di Caino, l'altra quella di Abele che si assoggetta alla mansuetudine e alla generosità.

Noi tendiamo sempre a pensare, quando un soggetto compie una azione riprovevole, che costui abbia ricevuto una educazione sbagliata o abbia vissuto in un contesto sociale degradato.

Personalmente sono convinto solamente in parte di questo pensiero: temo che un poco di colpa possa ricercarsi in ognuno di noi. Voglio dire: della nostra superficialità, della nostra indifferenza, dei nostri egoismi, della nostra inettitudine.

Quanto basta per farci sentire, almeno moralmente, del sentimento di avversione verso gli uomini e le cose, che si insinua e che si aggira nella società in cui viviamo.

Caino ha ucciso Abele, si è accesa la scintilla del male, dell'odio e, nel tempo ed ai giorni nostri, si è manifestata in una amarissima ecatombe.

Il 900 è il secolo della morte pianificata, degli stermini, dei genocidi, dell'olocausto, dei pogrom.

Ricordiamo solamente i più abietti classificati:

* 1915/19 olocausto del popolo Armeno (1.500.000 su 2.000.000 di popolazione sistematicamente trucidata), stima dello storico Levon Marashlian;

* 1932/33 holodomor kulaki Ucraini (6.000.000 di persone morte di fame), resoconti degli storici Paolo Rumiz e Andrej Gregorovich;

* 1941/45 olocausto popolo ebraico (6.000.000 di ebrei gasati o trucidati sistematicamente);

* 1958/61 in Cina "grande balzo in avanti", carestia programmata verso la popolazione cinese che viveva in campagna (da 30 a 49 milioni di persone morte di fame), la stima è fatta dall'ex responsabile della statistica cinese dott. Go-Chen-Grui

Da questi avvenimenti discendono due posizioni di pensiero:

1 - Se vuoi capire le persone, devi conoscere il passato.

2 - Non guardare mai indietro, perché arriveranno rivendicazioni e rancori.

Sicuramente la scelta di pensiero corretta non può essere che la prima.

Sabato 27 gennaio 2024, ho letto nei dialoghi svolti durante i lavori del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Aiutiamoli a Vivere in quel di RANICA, la consapevolezza di avere scelto la via del ricordo, dell'aiuto, della condivisione, della vicinanza, della pace (nonostante che in molti ambienti ed aggregazioni ideologiche, magari si condanna la guerra, ma poi si esaltano le rivoluzioni e lotte di classe condotte con la violenza), con le decisioni condivise da tutti (C.d.A., gruppo Vacanze/Lavoro, rappresentanti dei vari Comitati) del continuare ed implementare i progetti di:

accoglienza dei minori Ucraini in difficoltà, invio degli aiuti umanitari, ristrutturazione ed arredo del reparto di traumatologia - riabilitazione dell'ospedale di Yasinia, formazione di medici e paramedici, accoglienza dei minori Bielorussi affetti da fibrosi cistica accompagnati dalle mamme, Spese Personalizzate Online per coloro che sono in difficoltà in Bielorussia, assistenza sanitaria-chirurgica per i minori Bielorussi, partecipazione al progetto di assistenza sanitaria di 100 minori colpiti dalla guerra che colpisce la striscia di Gaza, appena possibile invio in Palestina del "Cubo della Salute" per interventi sanitari di telemedicina in collaborazione con l'ospedale Sant'Orsola di Bologna, aiuti per l'acquisto di strumenti di lavoro per l'azienda agricola dei Frati francescani di Roman che permetteranno un incremento delle produzioni agricole e conseguentemente impiegare i ricavati nelle opere di sostentamento degli indigenti del territorio e principalmente per l'assistenza morale e sociale dei minori di etnia Rom.

Nella giornata che ci riporta al non dimenticare, ritroviamo la consapevolezza nel nostro mondo sconvolto, di tutti gli insegnamenti tramandati in oltre duemila anni di umanesimo cristiano: "la vita umana è in realtà cosa più sobria e seria e risiede in tutt'altre mani che le nostre" è l'ammonimento del teologo Karl Barth, attualmente profondamente vitale e realistico.

Con amarezza, questa elementare nozione non risolve il problema della disonestà e della cattiveria.

